



a2a

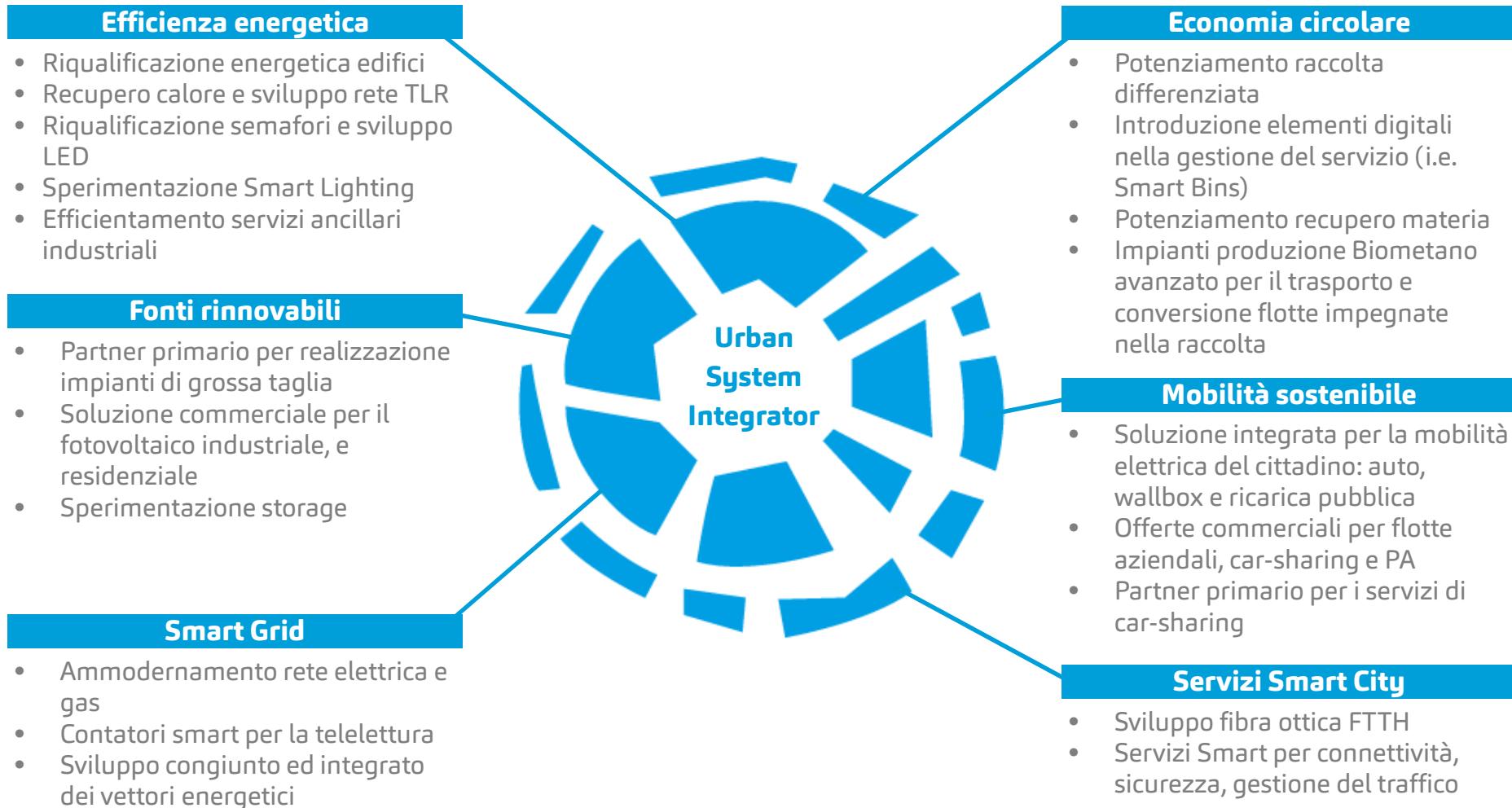
energy solutions

I TEE AI TEMPI DEL COVID19

Scenari ed opportunità dei Certificati Bianchi nell'estate del 2020

Milano, 30 novembre 2020

SYSTEM INTEGRATOR DELL'ECOSISTEMA URBANO



Il Gruppo A2A può contribuire significativamente alla sostenibilità di territori in cui opera, mettendo a disposizione la propria esperienza

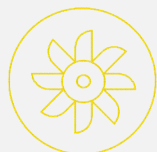
CATENA DEL VALORE DEL GRUPPO A2A



Business Unit

EBITDA %

Catena del valore



Generazione

24%

Approvvigionamento
combustibili

Produzione E.E.

Wholesale & Trading



Mercato

18%

Vendita
GAS, Energia elettrica, Servizi a Valore Aggiunto (VAS)
Smart City, Efficienza Energetica



Ambiente

21%

Raccolta

Trattamento

Smaltimento

Vendita Calore WTE



Reti

37%

Reti elettriche

Reti Gas

Teleriscaldamento

Ciclo Idrico integrato

Smart City

Business mix bilanciato e integrato,
con significative complementarietà e sinergie tra BU

A2A ENERGY SOLUTIONS

Chi siamo e cosa facciamo

Siamo un **solido partner** per **condomini e aziende** che puntano **all'efficienza, sostenibilità e sicurezza**.

Un consulente **specializzato in efficienza energetica** e, nelle aree urbane, un fornitore di soluzioni che promuovono le logiche di **smart city e di mobilità sostenibile** con l'obiettivo di creare un ambiente urbano maggiormente vivibile.

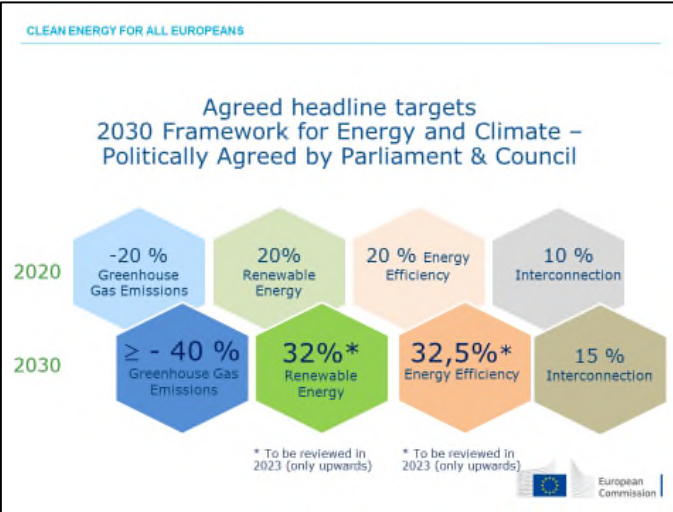
La nostra visione è quella di sviluppare un **ambiente migliore**, tramite **tecnologie innovative** e l'esperienza delle proprie persone, rispondendo alle esigenze dei clienti e valutandone la soddisfazione in modo continuativo.



Siamo un osservatore privilegiato lungo tutto la filiera
dell'Efficienza Energetica

FRAMEWORK NORMATIVO

Climate Package



PNIEC

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

ENERGIA CLIMA

DECARBONIZZAZIONE EFFICIENZA SICUREZZA ENERGETICA SVILUPPO DEL MERCATO INTERNO DELL'ENERGIA RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

DLGS 14 Luglio 2020, n°73

07/2020 GIUGNETTO UNIVERSALE DELLA BOMBAJCA ITALIANA Serie generale - n. 175

LEGGI ED ALTRI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 14 luglio 2020, n. 73
Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;
Vista la legge 4 ottobre 2019, n. 117, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018, e, in particolare, l'articolo 4, c) 2);
Vista la direttiva 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
Visto il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, recante attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
Visto il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
Visto l'articolo 1 della legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e in particolare il comma 2, il quale dispone che i termini per l'adozione di decreti legislativi con scadenza tra il 10 febbraio 2020 e il 31 agosto 2020, che non siano scaduti alla data di entrata in vigore della legge, sono prorogati di tre mesi, decorrenti dalla data di scadenza di ciascuno di essi;
Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 25 febbraio 2020;
Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, reso nella seduta del 21 maggio 2020;
Acquisito il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;
Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 6 luglio 2020;
Sulla proposta del Ministro per gli affari europei e del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della giustizia, dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per la pubblica amministrazione, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa e per i beni e le attività culturali e il turismo;

EMANA
il seguente decreto legislativo:

Capo I
MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 4 LUGLIO 2014, N. 102

Art. 1
Modifiche all'articolo 1 del decreto legislativo n. 102 del 2014. Finalità

1. All'articolo 1 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, al comma 1, dopo le parole «in attuazione della direttiva 2012/27/UE» sono inserite le seguenti: «, come modificata dalla direttiva (UE) 2018/2002», e dopo le parole «all'articolo 3» sono inserite le seguenti: «e che contribuiscono all'attuazione del principio europeo che pone l'efficienza energetica «al primo posto»».

Art. 2
Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo n. 102 del 2014. Definizioni

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, la lettera d) è sostituita dalla seguente: «d) al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50»;

b) al comma 2, la lettera c) è sostituita dalla seguente: «c) «sperto in Gestione dell'energia (EGE)»: persona fisica certificata secondo la norma UNI CEI 11339 rilasciata da organismo accreditato che, tra l'altro, esegue diagnosi energetiche conformi alle norme UNI CEI 128 10247»;

c) «auditor energetico»: figura coincidente con quella dell'EGE per le attività previste dal presente decreto in relazione all'esecuzione di diagnosi energetiche»;

c) al comma 2, la lettera v) è sostituita dalla seguente: «v) grande impresa: ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica, che esercita un'attività economica con più di 250 occupati e con un fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro, i cui effetti e i segni finanziari sono calcolabili secondo i criteri e i principi stabiliti dalla raccomandazione 2003/362/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003»;

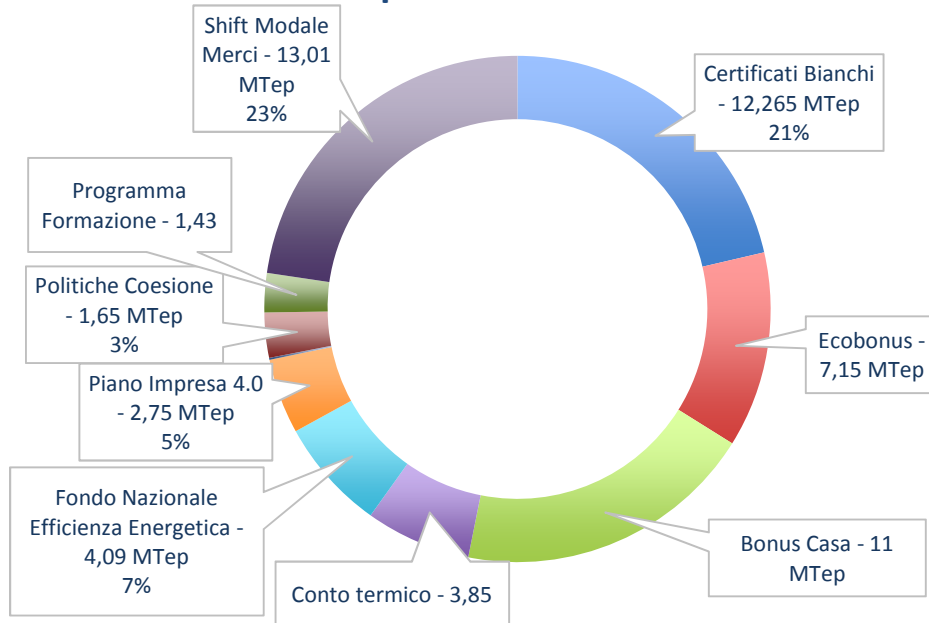
d) al comma 2, dopo la lettera z) è inserita la seguente:

«zz) Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC): Piano multidisciplinare dall'Italia ai sensi degli articoli 1 e da 7 a 12 del regolamento (UE) 2018/1999 e notificato alla Commissione europea»;

e) al comma 2, la lettera ff) è sostituita dalla seguente: «ff) pubblica amministrazione centrale: le autorità governative centrali di cui all'allegato III del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 35, nonché gli organismi costituzionali»;

- L'Italia ha recepito gli obiettivi al 2030 UE alzandoli per alcuni settori rispetto al minimo fissato in sede UE
- DLGS 14 luglio 2020, n° 73 conferma e proroga il meccanismo dei TEE al 2030 prevedendo la possibilità di integrarlo con altri meccanismi di incentivazione (ad es Aste)
- In attesa dei DM attuativi per capire operativamente come verranno «messe a terra» le iniziative

Risparmio al 2030



- I TEE coprono il 21% degli obiettivi di risparmio energetico nazionale
- C'è un evidente spostamento degli obiettivi di risparmio verso il residenziale/terziario con ca il 40% dell'obiettivo complessivo
- Grosso impegno anche nel settore dei trasporti che copre il 22%

In generale

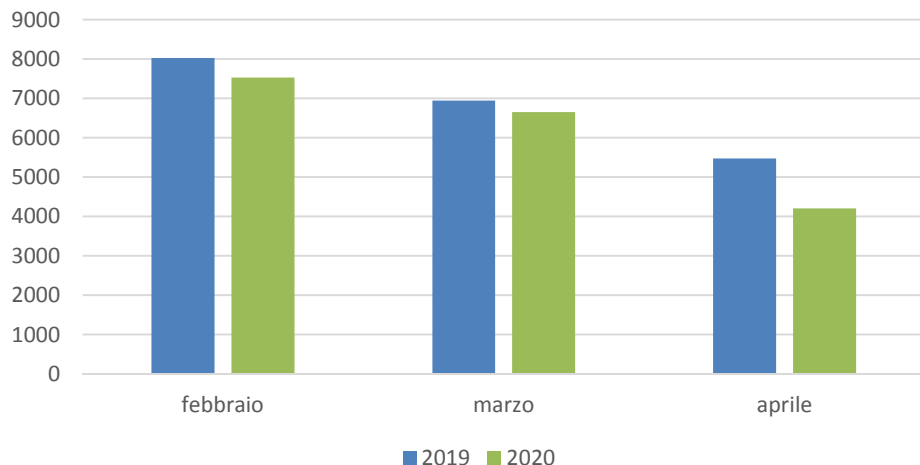
- Necessità di riordino degli incentivi in materia di costo dell'Energia per incentivare gli interventi strutturali
- Poca stabilità/certezza dei sistemi incentivanti
- Non considerazione del periodo post COVID19 sia in relazione ai volumi di energia (risparmio no efficienza) che alla disponibilità di risorse

Sui TEE

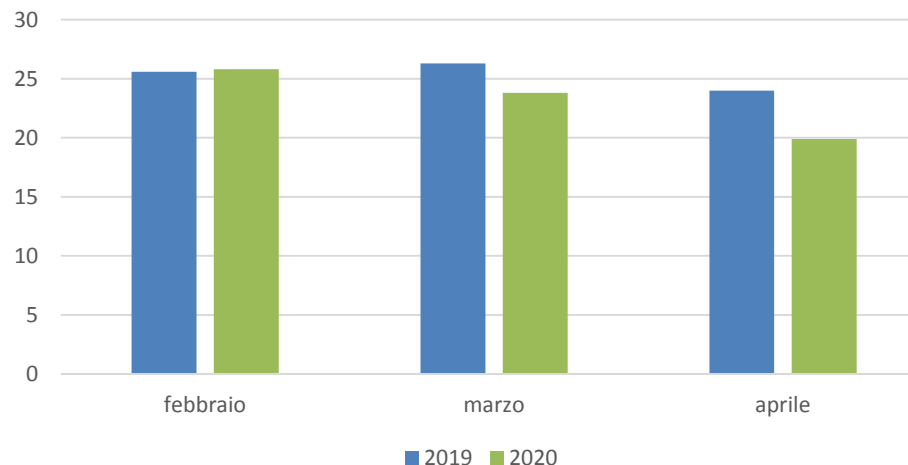
- Importante riduzione degli obiettivi rispetto al periodo 2014-2020
- Ancora da definire la «nuova» Struttura del meccanismo e stakeholders
- A condizioni attuali obiettivi > = potenzialità.

I CONSUMI AI TEMPI DEL COVID-19

Consumi gas metano [Mmc]



Consumi energia elettrica [TWh]



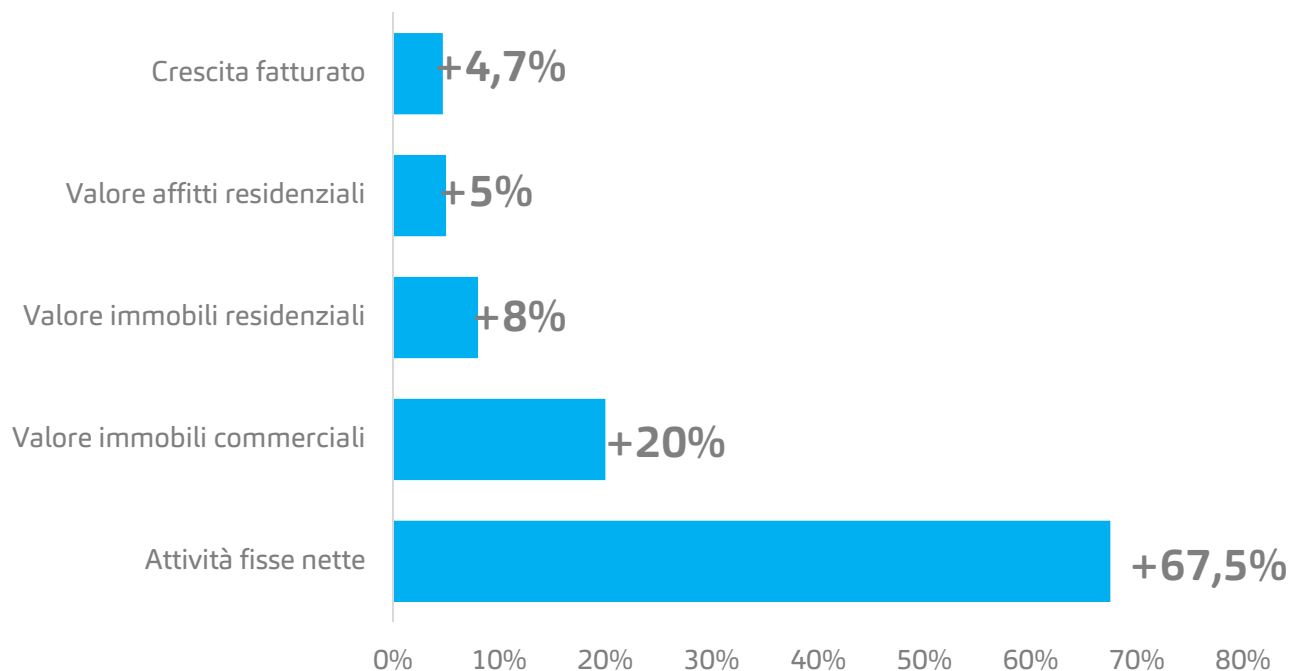
Andamento primo quadrimestre 2020

- Consumi in calo, più evidente quando il peso del consumo civile diminuisce (aprile)
- Consumi elettrici in flessione a causa limitazioni COVID 19
- Opinione degli operatori: flessione assorbibile in 18-24 mesi con shift dei piani industriali di 6-12 mesi

L'EFFICIENZA ENERGETICA AI TEMPI DEL COVID19

Perché investire in Efficienza Energetica?

Vantaggi competitivi per chi investe in Efficienza Energetica



- «Efficiency first» in questo caso significa più solidità industriale, un ambiente migliore, una salute migliore, minor povertà energetica, maggior occupazione

L'EFFICIENZA ENERGETICA AI TEMPI DEL COVID19



Fattori rilevanti

-	Calano prezzi e domanda delle commodities
	C'è incertezza sugli strumenti incentivanti (e.g. TEE, DMFER1)
	Agevolazioni agli energivori non vedono scenari risolutivi strutturali
	Governance complicata (Delega energia, GSE)
+	Filiera Efficienza Energetica di assoluto rilievo e professionalità/know-how tra i migliori in Europa (ESCo, EGE)
	Obiettivi PNIEC ambiziosi

IMPATTO COVID19

ALTO
ALTO
MEDIO
MEDIO
ALTO
BASSO

- Guardare alla crisi come un'opportunità se sostenuta da una progettualità e da strumenti adeguati
- «Efficiency first» in questo caso significa valorizzare una filiera eccellente
- Forte propensione dei capitali internazionali ad investire in Italia per intereventi strutturali e infrastrutturali

L'EFFICIENZA ENERGETICA AI TEMPI DEL COVID19



Proposte

In generale

- Dare stabilità alle forme di incentivazione (e.g. callback) per attrarre investitori
- Agganciare sconto energivori a interventi (e.g. DE 102/14 e smi) per rendere strutturale la riduzione dell'incidenza del costo dell'energia sul fatturato
- Aumentare la reattività degli stakeholders (e.g. DMFER1 e COVID19)

Sui TEE

- Definire in maniera chiara la riforma del meccanismo:
- Incrementare la liquidità (e.g. Legge 241/90) → facilitare l'introduzione di nuove aree di intervento
- Lavorare su standardizzazione degli interventi ammissibili
- Lavorare sulle baseline tecniche
- Snellire iter burocratici e accesso agli strumenti (e.g. gradi di giudizio coerenti)
- Ripristinare compravendita progetti in ottica di favorire interventi di decarbonizzazione
- Eliminare incompatibilità con altri incentivi (e.g. Industria 4.0, amianto)

CONCLUSIONI

- Per poter cogliere le opportunità e raggiungere gli obiettivi sfidanti che ci siamo posti è necessario avere uno strumento che sia:



&



- La meta è fissata:

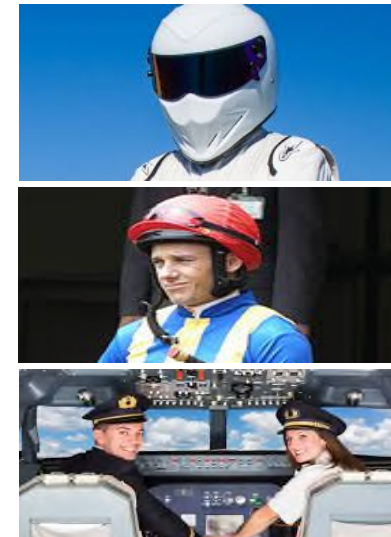
Percorso



Strumento



Efficacia





a2a

energy solutions

Andrea Bordoni

andrea.bordoni@a2a.eu